

**Celebrazione di apertura per l'Anno Biblico  
di Famiglia Paolina**

**La Parola, il Volto, il Mandato**

**PRIMO MOMENTO**  
*La Parola si fa carne*

*Entrando in chiesa, ciascuno riceve un lumino. La chiesa è semibuia. La celebrazione si apre con un canto sommesso.*

**Rit.** Il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi. (*bis*)

*Si proclama Gv 1,1 in greco (En archè en o lògos kài o lògos en pros ton theòn, kài theòs en o lògos). Contemporaneamente entra una lampada mentre si ripete il ritornello. Seguono alcuni istanti di silenzio.*

**Rit.** Il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi. (*bis*)

*Si proclama Gv 1,1 in inglese (In the beginning was the Word. And the Word was with God and the Word was God) e in portoghese (No princípio era a Palavra, e a Palavra estava com Deus, e a Palavra era Deus). Contemporaneamente entrano due lampade mentre si ripete il ritornello. Seguono alcuni istanti di silenzio.*

**Rit.** Il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi. (*bis*)

*Si proclama Gv 1,1 in francese (Au commencement était le Verbe et le Verbe était auprès de Dieu et le Verbe était Dieu) e in spagnolo (En el principio existía la Palabra, y la Palabra estaba con Dios, e la Palabra era Dios). Contemporaneamente entrano due lampade mentre si ripete il ritornello. La luce si diffonde e si accendono i lumini distribuiti in apertura. Seguono alcuni istanti di silenzio.*

**Rit.** Il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi. (*bis*)

*Al termine del ritornello, ci si alza in piedi. Entra l'Evangelario accompagnato dalla lampada della Famiglia Paolina e dall'incenso; una voce fuori campo proclama solennemente tutto il prologo di Giovanni.*

**L.** In principio era il Verbo,  
e il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.  
Egli era, in principio, presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui  
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.  
In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre  
e le tenebre non l'hanno vinta.  
Venne un uomo mandato da Dio:  
il suo nome era Giovanni.  
Egli venne come testimone

per dare testimonianza alla luce,  
perché tutti credessero per mezzo di lui.  
Non era lui la luce,  
ma doveva dare testimonianza alla luce.  
Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo.  
Era nel mondo  
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;  
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.  
Venne fra i suoi,  
e i suoi non lo hanno accolto.  
A quanti però lo hanno accolto  
ha dato potere di diventare figli di Dio:  
a quelli che credono nel suo nome,  
i quali, non da sangue  
né da volere di carne  
né da volere di uomo,  
ma da Dio sono stati generati.  
**E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
gloria come del Figlio unigenito  
che viene dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.**

*Dopo la lettura del v.14 si canta:*

**Rit.** Il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi. (*bis*)

*Si apre l'Evangelario deponendolo sull'ambone adornato con fiori. Contemporaneamente, in crescendo, si accendono tutte le luci e si continua la proclamazione del Prologo dall'ambone dove è stato posto l'Evangelario.*

**L.** Giovanni gli dà testimonianza e proclama:  
«Era di lui che io dissi:  
Colui che viene dopo di me  
è avanti a me,  
perché era prima di me».  
Dalla sua pienezza  
noi tutti abbiamo ricevuto:  
grazia su grazia.  
Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,  
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.  
Dio, nessuno lo ha mai visto:  
il Figlio unigenito, che è Dio  
ed è nel seno del Padre,  
è lui che lo ha rivelato.

*Alla fine si canta ripetutamente l'alleluia.  
Segue un breve momento di silenzio.*

**Cel.** Siamo qui riuniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti.** Amen.

**Cel.** Care sorelle e cari fratelli, la Parola ci ha convocati, per renderci partecipi dell'immenso amore di Dio Padre che nello Spirito Santo ha inviato suo Figlio, il Verbo, ad abitare in mezzo a noi, per condividere il Volto misericordioso del Padre e il mistero del suo Regno.

**Guida.** Stiamo giungendo al termine di un anno liturgico. Oggi, con i Primi Vespri della solennità di Cristo Re, ci prepariamo ad aprirne uno nuovo che sarà per la Famiglia Paolina un Anno Biblico particolarmente dedicato allo studio, alla lettura orante e all'annuncio della Parola di Dio, in risposta al mandato di Dio Padre, della Chiesa e del nostro caro fondatore, il Beato Giacomo Alberione.

Apriamo i nostri cuori alla presenza divina rivelata nelle Sacre Scritture, per riscoprire il senso della vita racchiuso nella Parola fatta carne: Cristo Re dell'universo.

*Segue un breve momento di silenzio.*

**C. Preghiamo.** O Padre, che hai suscitato nella chiesa il Beato Giacomo Alberione, sacerdote, per annunciare al mondo il tuo Figlio Via e Verità e Vita, con le molteplici forme della comunicazione, fa' che, imitando il suo esempio, dedichiamo tutte le forze per ascoltare, incarnare e portare il Vangelo a tutte le genti, specialmente nelle periferie esistenziali e del pensiero. Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio che è Dio e Uomo, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**T.** Amen.

*Tutti siedono.*

**Guida.** Il Beato Giacomo Alberione ha sempre messo la Bibbia al centro della vita spirituale e apostolica. La sua predicazione è stata costantemente ispirata al Vangelo e alle Lettere di San Paolo, che sono stati il fondamento della formazione spirituale-apostolica che egli ha dato alla nostra Famiglia Paolina. Ascoltiamo la Parola dell'apostolo Paolo.

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (2,13–3,5)**

Carissimi, noi dobbiamo rendere grazie sempre a Dio per voi fratelli, amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti dal principio per la salvezza, nella santificazione dello Spirito e nella fede della verità.

A questo vi ha chiamati per mezzo del nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. Perciò, fratelli, siate forti e attenetevi alle tradizioni che avete apprese sia dalla nostra parola sia dalla nostra lettera. E lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e li renda saldi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, affinché la parola del Signore corra e sia glorificata come è anche presso di voi e affinché siamo liberati dagli uomini perversi e maligni. Non è infatti di tutti la fede. Ma è fedele il Signore, che vi renderà saldi e custodirà dal maligno.

Riguardo a voi, abbiamo fiducia nel Signore, che quello che ordiniamo già lo fate e lo farete.

Il Signore diriga i vostri cuori verso l'amore di Dio e la pazienza di Cristo.

**Parola di Dio**

**T.** Rendiamo grazie a Dio.

*Segue un breve momento di silenzio.*

**Polisalmò** (147 e 118)

**Rit.** La tua Parola è lampada ai miei passi, luce alla mia strada. Alleluia.

Egli ha messo pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola,  
il suo messaggio corre veloce. **Rit.**

Fa' scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine,  
di fronte al suo gelo chi resiste?  
Manda una sua parola ed ecco si scioglie,  
fa soffiare il vento e scorrono le acque. **Rit**

Annunzia a Giacobbe la sua parola,  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.  
Così non ha fatto con nessun altro popolo,  
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. **Rit.**

Quanto amo la tua legge, Signore;  
tutto il giorno la vado meditando.  
Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici,  
perché sempre mi accompagna. **Rit.**

Sono più saggio di tutti i miei maestri,  
perché medito i tuoi insegnamenti.  
Ho più senno degli anziani,  
perché osservo i tuoi precetti.  
Tengo lontano i miei passi da ogni via di male,  
per custodire la tua parola. **Rit.**

Non mi allontano dai tuoi giudizi,  
perché sei tu ad istruirmi.  
Quanto sono dolci al mio palato le tue parole:  
più del miele per la mia bocca.  
Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,  
per questo odio ogni via di menzogna. **Rit.**

Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.  
Ho giurato, e lo confermo,  
di custodire i tuoi precetti di giustizia. **Rit.**

*Segue un breve momento di silenzio.*

**Guida.** «Spesso si corre il rischio di separare tra loro la Sacra Scrittura e la Tradizione, senza comprendere che insieme sono l'unica fonte della Rivelazione. Il carattere scritto della prima nulla toglie al suo essere pienamente parola viva; così come la Tradizione viva della Chiesa, che la trasmette incessantemente nel corso dei secoli di generazione in generazione, possiede quel libro sacro come la “regola suprema della fede” (*Dei Verbum*, 21). D'altronde, prima di diventare un testo scritto, la Sacra Scrittura è stata trasmessa oralmente e mantenuta viva dalla fede di un popolo che la riconosceva come sua storia e principio di identità in mezzo a tanti altri popoli. La fede biblica, pertanto, si fonda sulla Parola viva, non su un libro» (*Aperuit illis*, 11).

Ascoltiamo, quindi, la Parola dei Padri, del Magistero della Chiesa ed alcuni testi carismatici in riferimento alle Divine Scritture.

*Le letture vengono proclamate “fuori ambone”, da due voci che si alternano.*

**L1.** Ricordatevi che uno solo è il discorso di Dio che si sviluppa in tutta la Sacra Scrittura ed uno solo è il Verbo che risuona sulla bocca di tutti gli scrittori santi, il quale essendo in principio Dio presso Dio, non conosce sillabazione perché è fuori del tempo, né dobbiamo meravigliarci se, a motivo della nostra debolezza, egli si abbassò ad articolare le nostre parole, quando si abbassò per assumere la debolezza stessa del nostro corpo.

Agostino, *Esposizioni sui Salmi* 103,4,1

**L2.** Ecco come devi intendere le Scritture: come il corpo unico e perfetto del Verbo.

Origene, *Omellerie su Geremia* 39

*Breve interludio musicale.*

**L1.** Adempio al mio dovere, ubbidendo al comando di Cristo: «Scrutate le Scritture» (Gv 5,39), e: «Cercate e troverete» (Mt 7,7), per non sentirmi dire come ai Giudei: «Voi vi ingannate, non conoscendo né le Scritture, né la potenza di Dio» (Mt 22,29).

Se, infatti, al dire dell’apostolo Paolo, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio, colui che non conosce le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza. Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo.

Girolamo, *Prologo al commento del Profeta Isaia*

*Breve interludio musicale.*

**L2.** Nei due angeli [apparsi nel sepolcro di Cristo] possiamo riconoscere i due Testamenti. [...] Essi sono riuniti insieme là dove si trova il corpo del Signore, perché, annunciando in modo convergente che il Signore si è incarnato, è morto ed è risorto, i due Testamenti sono in certo modo seduti, l’Antico dalla parte del capo e il Nuovo da quella dei piedi.

Gregorio Magno, *Omellerie sui Vangeli* 2,25,3

**L1.** Non accostarti mai alle parole dei misteri che sono nella Scrittura senza pregare e chiedere l’aiuto di Dio. Ma di’: “Signore, concedimi di sentire la potenza che è in essa”. Considera che la preghiera è la chiave che apre il vero senso delle Scritture.

Isacco di Ninive, *Discorsi ascetici* 73

*Breve interludio musicale.*

**L2.** La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del Pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio e del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli.

*Dei Verbum* 21

*Breve interludio musicale.*

**L1.** Che cosa potete dunque dare? La sua Parola! Quanto siete potenti, quando citate una frase del Vangelo! La parola di Dio è la massima autorità. Si legge nel Salmo: «Per mezzo della tua Parola, io sono più sapiente e potente dei tuoi nemici»...!

E perciò, quando portate la parola di Dio e quando la parola vostra è accompagnata ed avvalorata dalla frase scritturale, chi vi si potrà opporre?

Don Alberione, *Pr A* 188

*Breve interludio musicale.*

**L2.** Siamo servitori della *Parola di riconciliazione*, anche tra cristiani, e desideriamo con tutto il cuore che «la parola del Signore corra e sia glorificata» (2Ts 3,1). È giusto quindi aspettarci un nuovo impulso alla vita spirituale dall'accresciuta venerazione per la parola di Dio. Siamo servitori della *Parola che è «uscita» da Dio e «si è fatta carne»* (Gv 1,14). È vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura (cfr. EG 23). E lo facciamo in obbedienza al mandato missionario del Signore e con la certezza della sua presenza in mezzo a noi fino alla fine del mondo (cfr. Mt 28,20).

Papa Francesco, *Discorso alla Delegazione dell'UBS Relations Committee*

*Breve interludio musicale.*

**Guida.** Un vivo desiderio del Beato Alberione era quello di esporre la Bibbia in tutti gli ambienti di preghiera, di vita e di lavoro.

La stampa dei Vangeli e delle Bibbie, l'istituzione delle feste del Vangelo e delle settimane bibliche, la diffusione domiciliare delle Figlie di San Paolo che egli amava chiamare le “postine di Dio”, la Visita al Santissimo Sacramento basata sulla lettura biblica..., ci ricordano che la sorgente del pensiero spirituale e dell'azione apostolica paolina è stata, continuamente, la parola di Dio.

Possiamo ora fare un gesto di venerazione delle Scritture esprimendo il nostro desiderio interiore di fare della parola di Dio il centro della nostra mentalità e di tutta la nostra vita.

*Il celebrante, prendendo l'Evangelario dall'ambone, si reca al centro del presbiterio, davanti all'altare, e lo tiene aperto davanti ai presenti che si recano processionalmente per il gesto di venerazione della Parola. Possono accompagnare il gesto i seguenti Inni composti per l'Anno Biblico. Al termine l'Evangelario viene riposto sull'altare.*

La Parola del Signore corra (Sr. M. Cecilia Stiz, Pddm)

Pregate, fratelli perché: la parola del Signore corra! La Parola del Signore sia glorificata!

**Tu, Gesù sei la Parola, il Verbo del Padre. Noi Crediamo in te, noi speriamo in te, vieni e rimani con noi! (2 v.)**

Amatevi, fratelli perché: la parola del Signore corra! La Parola del Signore sia glorificata!

**Tu, Gesù sei la Parola, il Verbo del Padre. Noi Crediamo in te, noi speriamo in te, vieni e rimani con noi! (2 v.)**

Perdonatevi, fratelli perché: la parola del Signore corra! La Parola del Signore sia glorificata!

**Tu, Gesù sei la Parola, il Verbo del Padre. Noi Crediamo in te, noi speriamo in te, vieni e rimani con noi! (2 v.)**

**Perché la Parola corra** (don Bogusław Zeman, ssp)

1. Ti apro con il soffio dello Spirito Santo,

e tu mi parli con le parole di mio Padre.

In questa luce riconosco Lui, riconosco me stesso

e capisco oggi sempre più, son creato per essere suo.

Oh, Parola, libro della vita!

2. Ti apro come una porta a cui Qualcuno bussa,

e incontro il Maestro che mi aspetta.

Lui mi libera con la verità e mi invita sulla sua via,

mi guarisce con la sua vita, perché io possa portare frutto.

Oh, Parola, luogo di incontro!

**Rit. Perché la Parola corra,  
perché la Luce vinca l'oscurità,  
perché la Grazia fonte di Gioia si diffonda,  
perché l'Amore ci liberi dalla paura,  
perché ci dia la Pace della Salvezza.**

3. Ti apro per imparare ad essere inviato,  
tu mi insegni come posso diventare pane  
e come posso diventare pioggia e sole per il mondo,  
senza oscurare con me stesso Colui che mi ha mandato.  
Oh, Parola, seme che trasforma!

**Para que a Palavra corra** (L. e M. Ir. Verônica Firmino, fsp)

**Que a Palavra corra, que a Palavra corra.**

1. Sejam fortes e perseverantes  
Sejam firmes na alegria e na dor  
Lutem contra as forças do mal  
E não se cansem de fazer o bem

**Para que a Palavra corra  
Para que a Palavra corra  
E se espalhe por todo universo  
Que a Palavra de Deus ...  
Se espalhe por todo universo**

2. Permaneçam sempre firmes na Fé  
Permaneçam sempre firmes no amor  
Permaneçam firmes na esperança  
Em unidade e em comunhão
2. Fomos todos escolhidos por Deus  
Pelo poder do Espírito Santo  
Pra viver e anunciar o Evangelho  
E o seu Reino a todos levar
3. Cristo nos chama a viver na santidade  
Em continua conversão e com coragem  
Somos filhos da luz, filhos do dia  
Ele é fiel conosco sempre estará

*Segue un breve momento di silenzio.*

## **SECONDO MOMENTO** *La Parola si fa Volto*

*Entra l'Icona del Volto di Gesù Maestro con due lampade, mentre si canta*

**Rit.** Il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, il Verbo si è fatto carne, si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi. (*bis*)

*L'icona viene esposta su un apposito supporto.*

**Solista.** Dio sposo si fece carne nel grembo di Maria, perché prendesse forma l'alleanza con il suo popolo e si realizzassero il diritto e la giustizia sulla terra.

**Tutti.** *Ti adoro presente in me, Verbo incarnato, Figlio unigenito e splendore del Padre, nato da Maria.*

**S.** Dio sposo si fece uomo per camminare in mezzo a noi, e introdurre in un cammino di umanità vera, uomini e donne, vecchi e bambini di ogni cultura e paese, che promuovano la casa comune, l'intero nostro pianeta.

**T.** *Ti ringrazio, Maestro unico e Verità, per esserti degnato di venire in me ignorante e peccatore.*

**S.** Dio sposo si fece carne per riunire i popoli frantumati e divisi, guarire e consolare tutti coloro che sono feriti e violati dalle guerre e da ogni altra atrocità.

**T.** *Con Maria io ti offro al Padre; per te, con te, in te sia lode in eterno, ringraziamento e supplica per la pace degli uomini. Illumina la mia mente; rendimi docile discepolo della Chiesa; fa' che io viva di fede; dammi l'intelligenza delle Scritture; rendimi tuo ardente apostolo; fa' risplendere sino ai confini del mondo la luce del tuo Vangelo.*

**S.** Il tuo nome, o Dio, è *Myron* effuso, tu sei un Dio dai molti nomi, dai molti volti, anche i nostri. Tu sei il servo sofferente, lo sposo che consuma le nozze sul talamo della croce, sei il re di giustizia, e di pace, con la tua morte hai abbattuto ogni muro di divisione e di odio. Possano le chiese separate e tutti i popoli fondare nel tuo Vangelo l'unica via della Pace, di fratellanza e di collaborazione feconda, riconoscendo il Tuo Volto in ogni volto che abita questa terra. Amen.

*Chi presiede la celebrazione, propone una breve riflessione. Segue uno spazio di silenzio.*

## **TERZO MOMENTO** *La Parola corre e ci invia*

*Invitando l'assemblea ad alzarsi in piedi, il celebrante si rivolge ai presenti con queste parole.*

**C.** Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

**T.** Padre nostro...

**C.** Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T.** Amen.

**C.** La pace del Signore sia sempre con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**C.** Scambiamoci un segno di pace.

**Guida.** Carissimi, tutti noi che siamo stati battezzati, abbiamo il compito di conoscere Dio attraverso la sua Parola, di annunziarlo e di testimoniarlo a tutti, soprattutto a coloro che ancora non lo hanno incontrato. Oggi vogliamo chiedere una benedizione su tutti noi, che ci prepariamo a vivere l'imminente Anno Biblico nella familiarità, nello studio, nella meditazione, nella lettura



orante e nell'annuncio delle Sacre Scritture. Recitiamo insieme la preghiera dell'Anno Biblico prima di invocare solennemente la benedizione di Dio.

O Gesù,  
luce vera che illumini ogni uomo,  
sappiamo che sei venuto dal Padre per essere nostro Maestro  
e insegnare la sua via in verità:  
Vita e Spirito sono le "parole" che ci hai donato.  
Facci conoscere i misteri di Dio  
e le sue incomprensibili ricchezze.  
Mostraci tutti i tesori della sapienza e della scienza di Dio,  
che stanno nascosti in te.  
Fa' che la Parola abiti la nostra vita,  
e guidi come luce i nostri passi.  
Fa' che la Parola corra  
e si diffonda fino agli estremi confini della terra.  
Maria Regina degli Apostoli e i santi Pietro e Paolo  
siano in questo esempio, ispirazione e guida. Amen.

Preghiera liberamente ispirata al testo di G. ALBERIONE, *Leggete le SS. Scritture* (p. 320).

*Segue un breve momento di silenzio. Il celebrante pronuncia quindi la solenne preghiera di benedizione.*

C. Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio,  
perché nel misterioso disegno della tua misericordia  
la tua Parola vivente si fece carne,  
e venne ad abitare in mezzo a noi,  
per liberarci dalla schiavitù del peccato.

Egli, vinta la morte,  
prima di salire a te, o Padre,  
mandò gli Apostoli,  
per annunziare ai popoli il Vangelo della vita.

Guarda, Signore, questi tuoi servi,  
che investiti del segno della croce  
inviamo come messaggeri di salvezza e di pace.

Guida i loro passi con la tua destra  
e sostienili con la potenza della tua grazia,  
perché non vengano meno  
sotto il peso delle fatiche apostoliche.

Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo  
e quanti li ascolteranno  
siano attirati all'obbedienza del Vangelo.

Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito,  
perché, fatti tutto a tutti,  
conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli  
che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

*Prendendo l'Evangelario dall'altare, il celebrante benedice l'assemblea.*

**C.** Il Signore sia con voi

**T.** E con il tuo Spirito

**C.** Vi benedica Dio Onnipotente ✠ Padre, Figlio, e Spirito Santo.

**T.** Amen

**C.** Lasciandovi condurre dalla Parola, andate in pace

**T.** Rendiamo grazie a Dio

*L'Evangelario viene nuovamente riposto sull'altare e un Inno dell'anno Biblico chiude la celebrazione e scioglie l'assemblea.*

**Parola del Padre per noi. Inno dell'Anno Biblico** (don P. Lanzoni)

**Rit.** *Parliamo sempre del Signore Gesù.  
Parliamo sempre del Signore Gesù:  
è lui la Sapienza, la Parola di Dio,  
Parola del Padre per noi.  
Parliamo sempre con lui,  
Parliamo sempre di lui.*

1. Parola che ci libera, Parola onnipotente,  
Parola che non passa, Gesù è verità. Rit.
2. Parola che illumina, parola che conforta,  
Parola che ci guida, è Cristo nostra via. Rit.
3. Parola che fa vivere, parola che dà pace,  
Parola di dolcezza, è Cristo nostra vita. Rit.